

VOLTI NUOVI E CONOSCIUTI ECCO I "PORTAVOCE" DI BRESCIA A ROMA E AL PIRELLONE

## IL PUNTO DOPO LE ELEZIONI: 14 I BRESCIANI ALLE CAMERE E DIECI ELETTI IN REGIONE



La Lega Nord (soprattutto) e Forza Italia a fare man bassa. Il Movimento Cinque Stelle che non raccoglie - se parliamo di numero di eletti - quanto in altre zone del Paese. E il Partito democratico intento a leccarsi le ferite.

Si può sintetizzare così l'esito del voto alla luce dei bresciani eletti in Parlamento e Senato e al Consiglio regionale lombardo, al netto di nuove entrate, conferme scontate, esclusioni clamorose e ritorni sulla scena. Eletti. Iniziamo da Roma, dove - tra Montecitorio e Palazzo Madama - la pattuglia bresciana scende da venti a quattordici.

Nove sono i parlamentari, con la Lega a farla da padrona: a rappresentare il Carroccio ci saranno l'assessore regionale uscente Simona Bordonali, Raffaele Volpi (che nell'ultima legislatura sedeva tra i banchi del Senato), Paolo Formentini, segretario provinciale della Lega e vicesindaco di Desenzano del Garda, Giuseppe Donina (segretario provinciale della Valle Camonica) ed Eva Lorenzoni, membro del direttivo provinciale dei lumbard e già assessore del Comune di Gambara. A com-

pletare la pattuglia parlamentare del centrodestra c'è Mariastella Gelmini, deputato uscente (oltre che ex ministro durante il Governo Berlusconi tra il 2008 e il 2011) e coordinatore regionale di Forza Italia.

Altra conferma a Montecitorio, stavolta per i Cinque Stelle, è quella di Claudio Cominardi, mentre sono due i bresciani del Pd che torneranno in Parlamento: Marina Berlinghieri ed Alfredo Bazoli. Per il Pd si tratta di un risultato negativo, visto che erano ben sette tra Camera e Senato.

In Senato approdano invece Stefano Borghesi (deputato uscente della Lega e segretario provin-

IL RESPONSO
DELLE URNE
HA CREATO
UNA VERA
RIVOLUZIONE
DEGLI EQUILIBRI
POLITICI
NAZIONALI

ciale del Carroccio), Simone Pillon (Lega Nord, eletto nel collegio Lombardia 5), Giampietro Maffoni (Fratelli d'Italia, ripescato dopo la nomina di Lara Magoni ad assessore regionale) e Adriano Paroli (Forza Italia): per l'ex sindaco di Brescia, già deputato per quattro legislature, si tratta della prima esperienza da senatore.

È un ritorno invece per Vito Crimi, già senatore per il Movimento Cinque Stelle, di cui è stato il primo capogruppo durante l'ultima Legislatura.

Centrodestra padrone dei giochi anche in Regione, dove i bresciani eletti sono dieci. Quattro gli esponenti della Lega, guidati da Fabio Rolfi, che si è rivelato il candidato bresciano più preferenziato con oltre 9.600 voti. Completano la pattuglia leghista Floriano Massardi (primo cittadino di Vallio Terme, in Valsabbia), Paolo Francesco Ghiroldi (ex deputato) e Federica Epis, segretario del Carroccio a Orzinuovi. Sostenuta dalla lista Fratelli d'Italia torna al Pirellone anche Viviana Beccalossi, assessore uscente della Giunta Maroni.

Ottimo risultato anche per Forza Italia, con Alessandro Mattinzoli (per lui quasi settemila preferenze), l'esordiente Claudia Carzeri (coordinatrice di Forza Italia per Montichiari) e Simona Tironi, attuale vicesindaco di Travagliato. A Mattinzoli è poi andato l'assessorato allo Sviluppo economico.

A rappresentare il Movimento Cinque Stelle ci sarà Ferdinando Alberti mentre il Pd potrà contare solo sul confermatissimo Gianni Girelli, che ha superato quota 6.900 voti. Tornando infine alla Giunta del Pirellone, ci sono altri due assessori targati Brescia (e Lega Nord), ovvero Fabio Rolfi (Agricoltura) e Davide Caparini (Bilancio).

A fianco e sotto:
i tre Assessori regionali
eletti:
Davide Caparini-Bilancio,
Fabio Rolfi-Agricoltura
e
Alessandro MattinzoliSviluppo economico





